



25 NOV 2024

32410

ORDINANZA DEL SINDACO

N. del / /2024
N. 1 40 25 NOV. 2024
IL SINDACOProt. RK/2024/0012772
del 25/11/2024

OGGETTO: PROVVEDIMENTI PER LA
SALVAGUARDIA DELLA INCOLUMITÀ E DELLA
SALUTE PUBBLICA CONSEGUENZIALI
ALL'INCENDIO DIVAMPATO NELLA NOTTE TRA IL
24 ED IL 25 NOVEMBRE 2024 IN UN
CAPANNONE IN VIA MELIBEO, MUNICIPIO ROMA
V.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
PROTEZIONE CIVILE
GIUSEPPE NAPOLITANO



Giuseppe
Napolitano
25.11.2024
16:33:14
GMT+01:00

VISTO
IL CAPO DI GABINETTO
ALBERTO STANCANELLI



Alberto Stancanelli
25.11.2024
18:07:26
GMT+02:00

VISTO
LA SEGRETARIA GENERALE
ROSA IOVINELLA



ROSA
IOVINELLA
25.11.2024
18:35:19
GMT+02:00

Premesso che:

ai sensi del comma 1, dell'articolo 6, del d.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 il Sindaco è autorità territoriale di protezione civile;

ai sensi del comma 5, dell'articolo 50, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante il "Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali", "in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale le ordinanze contingibili e urgenti sono adottate dal Sindaco, quale rappresentante della comunità locale";

ai sensi del comma 4 dell'articolo 54 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, "Il Sindaco, quale ufficiale del Governo, adotta con atto motivato provvedimenti, anche contingibili e urgenti nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana. I provvedimenti di cui al presente comma sono preventivamente comunicati al Prefetto anche ai fini della predisposizione degli strumenti ritenuti necessari alla loro attuazione";

ai sensi del comma 5, dell'articolo 12 del d.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, "Il Sindaco, in coerenza con quanto previsto dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, per finalità di protezione civile è responsabile, altresì, dell'adozione di provvedimenti contingibili ed urgenti di cui all'articolo 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli per l'incolumità pubblica, anche sulla base delle valutazioni formulate dalla struttura di protezione civile";

Considerato che:

nella notte tra il 24 ed il 25 novembre 2024 è divampato un incendio in un capannone situato in via Melibeo 7, nel territorio del Municipio Roma V; sul posto sono prontamente intervenute le squadre dei Vigili del Fuoco, per le prescritte azioni di soccorso pubblico e urgente e per lo spegnimento dell'incendio, che risulta essere tutt'ora ancora in corso;

in ragione della nube di fumo prodotta dall'incendio, i Vigili del Fuoco hanno chiesto all'Agenzia Regionale Protezione Ambientale del Lazio (ARPA Lazio) il posizionamento di un campionatore di aria nei pressi del luogo in cui è localizzato l'incendio;

nelle more della ricezione dei risultati delle analisi dei campioni rilevati da ARPA Lazio, nella mattinata del 25 giugno 2024, l'Amministrazione Capitolina ha fornito le prime indicazioni alla cittadinanza, tanto mediante messaggistica multicanale in uso al Dipartimento Protezione Civile, quanto con un messaggio sulla home page del portale istituzionale www.romacapitale.it, raccomandando, a titolo precauzionale, alla popolazione presente o in transito nel raggio di un chilometro dalla zona dell'incendio di:

- non sostare nei pressi dell'area interessata dall'incendio;
- mantenere chiuse le finestre in caso di fumi persistenti e maleodoranti;
- non utilizzare al momento i condizionatori d'aria a presa esterna;
- in caso di emergenza contattare il Numero Unico Emergenze 112, per informazioni la Sala Operativa h24 della Protezione Civile al numero verde 800 854 854;

Tenuto conto che:

in ragione del volume di nubi prodotte dall'incendio, veniva convocata dal Dipartimento Protezione Civile di Roma Capitale (nota RK/12749 del 25 novembre 2024), una riunione di valutazione tecnica della qualità dell'aria e delle eventuali successive azioni da intraprendere con i referenti dell'ARPA Lazio, della ASL Roma 2, dell'ISPRA, con i Presidenti dei Municipi IV e V e con i referenti dei Dipartimenti interessati per materia, per le ore 13.00 del giorno 25 novembre 2024;

l'invito per la partecipazione alla predetta riunione è stato rimesso anche all'Assessorato ed al Dipartimento Politiche Sociali e Salute, per le implicazioni di carattere sociale e per il concorso nelle attività di assistenza alla popolazione in favore dei nuclei in condizione di fragilità socio-sanitaria precariamente abitanti presso i luoghi attinti dall'incendio;

Preso atto che:

dalle dichiarazioni raccolte durante la riunione di valutazione tecnica, è emersa la necessità di fornire le seguenti disposizioni alla cittadinanza presente o in transito nel raggio di un chilometro dalla zona dell'incendio, sui comportamenti corretti da seguire, al fine di consentire la salvaguardarla da possibili azioni che possano comportare rischi per la salute, in ragione di quanto rilevavo da ARPA Lazio: il divieto di raccolta per il consumo o la vendita degli alimenti di origine vegetale e animale; il divieto di pascolo e razzolamento degli animali da cortile; il divieto di utilizzo dei foraggi e cereali destinati agli animali, raccolti nell'area individuata; di pulire accuratamente i filtri, di climatizzatori e riscaldatori ad aria, secondo le modalità prescritte dai manuali di uso e funzionamento, prima di ripristinarne l'utilizzo; di lavare e pulire accuratamente balconi e davanzali delle abitazioni; di lavare bene, prima di consumarlo, qualsiasi alimento conservato all'aperto; di evitare il contatto con aree e superfici potenzialmente oggetto di ricaduta delle polveri e delle ceneri prodotte dall'incendio, quali ad esempio gli arredi di parchi giochi e aree verdi, prima di averne effettuato il lavaggio o essersi assicurati della sua esecuzione; di trattare i prodotti alimentari esclusivamente all'interno dei locali di proprietà o pertinenza.

Ritenuto di:

dover adottare, a salvaguardia della salute pubblica e nelle more del completamento delle indagini in corso da parte di ARPA Lazio, provvedimenti contingibili e urgenti volti, precauzionalmente, ad evitare o limitare i rischi derivabili dall'esposizione ad agenti inquinanti aerodispersi eventualmente ricaduti al suolo, recependo le indicazioni della stessa ARPA Lazio e dell'ASL Roma 2;

dover disporre che AMA effettui il lavaggio delle strade nel raggio di un chilometro dalla zona dell'incendio e curi, in accordo con il Dipartimento Tutela Ambientale e con i Municipi IV e V il lavaggio delle infrastrutture e degli arredi di parchi giochi e aree verdi insistenti nella predetta area;

dover disporre che ARPA Lazio proceda alla rilevazione di campioni a terra, al fine di svolgere una valutazione della possibile ricaduta sul terreno delle particelle rilevate nel campionamento dell'aria

dover raccomandare, altresì, il perseguimento di prassi di autoprotezione adeguate, anche nel raggio di due chilometri dal fulcro dell'incendio;

di dover inoltre adottare, con urgenza, misure specifiche finalizzate a prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica, tutelando l'integrità fisica dei nuclei in condizione di fragilità socio-sanitaria che in seguito all'evento risultano temporaneamente privi di dimora;

essendo stata fornita preventiva comunicazione al Prefetto di Roma ai sensi di quanto previsto dall'art. 54, comma 4, secondo periodo, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visti:

il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante "Testo unico degli enti locali" e, in particolare, l'art. 54; gli articoli, 6, 12 e 16 comma 3 del d.lgs. n. 1/2018;

ORDINA

nel raggio di un chilometro dal fulcro dell'incendio individuato in premessa:

- 1) il divieto di raccolta per il consumo o la vendita degli alimenti di origine vegetale e animale;
- 2) il divieto di pascolo e razzolamento degli animali da cortile;
- 3) il divieto di utilizzo dei foraggi e cereali destinati agli animali, raccolti nell'area individuata;
- 4) di pulire accuratamente i filtri, di climatizzatori e riscaldatori ad aria, secondo le modalità prescritte dai manuali di uso e funzionamento, prima di ripristinarne l'utilizzo;
- 5) di lavare e pulire accuratamente balconi e davanzali delle abitazioni;
- 6) di lavare bene, prima di consumarlo, qualsiasi alimento conservato all'aperto;
- 7) di evitare il contatto con aree e superfici potenzialmente oggetto di ricaduta delle polveri e delle ceneri prodotte dall'incendio, quali ad esempio gli arredi di parchi giochi e aree verdi, prima di averne effettuato il lavaggio o essersi assicurati della sua esecuzione;
- 8) di trattare i prodotti alimentari esclusivamente all'interno dei locali di proprietà o pertinenza.

ORDINA ALTRESI'

- che AMA provveda al lavaggio delle strade nel raggio di un chilometro dalla zona dell'incendio, concordando con il Dipartimento Tutela Ambientale e con il Municipio IV la forma più speditiva di esecuzione delle opere di lavaggio delle infrastrutture e degli arredi di parchi giochi e aree verdi insistenti nella predetta area;
- che ARPA Lazio proceda alla rilevazione di campioni a terra, al fine di svolgere una valutazione della possibile ricaduta sul terreno delle particelle rilevate nel campionamento dell'aria;
- che –ove se ne presenti l'esigenza- il Direttore del Dipartimento Politiche Sociali e Salute di Roma Capitale si attivi per l'immediata e temporanea accoglienza dei nuclei in condizione di fragilità socio-sanitaria in locali messi a disposizione o reperiti dai Presidenti dei Municipi interessati, garantendo in emergenza il supporto sociale e il soddisfacimento dei bisogni primari;
- che –per quanto previsto dall'articolo 16 comma 3 del D.Lgs 1/2028 e nella ricorrenza delle attività di cui al capo precedente- il Direttore del Dipartimento Protezione Civile attivi ogni utile sinergia con il Dipartimento Politiche Sociali e Salute per garantire il supporto logistico e strumentale alle attività di accoglienza emergenziale e di tutela dei cittadini;
- che –laddove venga attivata l'accoglienza dei nuclei in condizione di fragilità socio-sanitaria in locali messi a disposizione o reperiti dai Presidenti dei Municipi interessati- il Corpo di Polizia di Roma capitale supporti le iniziative di assistenza, anche con il presidio dei siti di accoglienza a tal fine individuati.

RACCOMANDA

alla cittadinanza presente o in transito nel raggio di due chilometri dalla zona dell'incendio, di:

- 1) lavare e pulire accuratamente balconi e davanzali delle abitazioni;
- 2) lavare bene, prima di consumarla, frutta e verdura coltivata in zona;
- 3) lavare bene, prima di consumarlo, qualsiasi alimento conservato all'aperto
- 4) pulire i filtri, di climatizzatori e riscaldatori, secondo le modalità prescritte dai manuali di uso e funzionamento.

DISPONE

- l'immediata esecutività del presente provvedimento, giusta pubblicazione nella specifica sezione dell'albo pretorio online di Roma Capitale e la sua divulgazione mediante ostensione sul sito internet istituzionale di Roma Capitale e diffusione dei canali di comunicazione pubblica di Roma capitale;
- che la presente Ordinanza sia trasmessa ad AMA, ad ARPA Lazio, alla ASL Roma 2, al Municipio IV, al Municipio V e al Dipartimento Tutela Ambientale, al Dipartimento Ciclo dei Rifiuti Prevenzione e Risanamento dagli Inquinamenti, al Dipartimento Politiche Sociali e Salute, al Dipartimento Protezione Civile ed al Comando del Corpo di Polizia di Roma capitale, per quanto di rispettiva competenza.
- Che la presente Ordinanza sia altresì trasmessa alla Prefettura di Roma, alla Regione Lazio-Direzione regionale "Emergenza, protezione civile e NUE 112", al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, alla Questura di Roma ed ai Comandi provinciali delle Forze di Polizia;

Avverso la presente Ordinanza è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104 recante il "Codice del Processo Amministrativo", ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di 120 giorni.

Il Sindaco
Roberto Gualtieri

Roberto
Gualtieri
25.11.2024
18:20:34
GMT+01:00

